

Sito	www.blog.rl1.it
Data	29/09/2010
Lettori	

[Chiodi, sostenere l'economia della conoscenza](#)

“In questo momento stiamo affrontando diversi terremoti ‘metaforici’, dalla sanita’ all’economia, e reali, come quello che purtroppo e’ costato la vita a tante persone. Come Regione Abruzzo, e come comunita’ aquilana, abbiamo strategie ed ambizioni per far rinascere questo territorio. Ma il processo di ricostruzione sara’ lungo e difficile. Ci vorra’ molta pazienza perche’ le bacchette magiche non esistono”. E’ l’immagine delineata dal presidente della Regione, Gianni Chiodi, aprendo all’Aquila, nella sede dell’Universita’, i lavori del congresso nazionale 2010 dell’Aica (Associazione italiana per l’informatica ed il calcolo automatico). Ringraziando gli organizzatori per aver scelto come sede il capoluogo abruzzese, Chiodi si e’ soffermato ancora un po’ sulla situazione generale: “Ci sono leggi, c’e’ una grande burocrazia, che per quanto negativa non ha alternative, perche’ in questo clima, qualsiasi alternativa sarebbe esiziale per il processo di ricostruzione ma anche per la sua credibilita’”. “Quindi, ci vuole tanta pazienza - ha rimarcato ancora il Presidente - ed affrontare questo momento storico con determinazione e coesione”. Riconoscendo la validita’ del tema in discussione, “Citta’ storica, citta’ digitale, citta’ futura”, Chiodi ha sottolineato l’importanza di sostenere “la crescita dell’economia della conoscenza, anche definita green economy, economia della conoscenza applicata all’ambiente”. “Noi abbiamo ruoli politici - ha riconosciuto, infine, il Presidente - non abbiamo competenze specifiche in materia, ma dobbiamo lavorare per creare un’equipe, una squadra, che, trasferendoci il suo sapere, faciliti quei processi che noi dovremo politicamente gestire e che sono tutt’altro che facili”.